



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/concorso-internazionale-la-fille-de-nulle-part>

Concorso internazionale - La fille de nulle part

- FESTIVAL - Locarno 2012 -



Date de mise en ligne : giovedì 9 agosto 2012

Close-Up.it - storie della visione

Aleggia lo spirito di Eric Rohmer su questo piccolo, miracoloso film di Jean-Claude Brisseau, che vive di fantasmi del passato, rimpianti affettivi e memorie culturali attraverso il ritratto disarmante, nella sua sincerità, di questo vecchio professore di matematica e del suo incontro con una fanciulla che non viene da nessuna parte, (re)incarnazione di un desiderio affettivo e ideale estetico, *angelo nero* che guida l'uomo nella sua ultima *tranche de vie*.

Un'opera rohmeriana nell'uso del digitale - che aggiorna il super8 degli esordi di Brisseau - e che sembra ricalcare la stessa sperimentazione del mezzo portata avanti da Rohmer negli ultimi lavori, da *La nobildonna e il duca* a *Gli amori di Astrea e Celadon*, in un contrasto tra età anagrafica e curiosità vibrante per l'oggetto cinema che appartiene anche al protagonista di Brisseau, Michel, che aprendo la porta del suo raffinato appartamento parigino per soccorrere la giovane e sconosciuta Dora, si concede l'ultima avventura umana e conoscitiva della sua vita.

E rohmeriano *La fille de nulle part* lo è anche nell'uso intensivo del dialogo, della conversazione intellettuale portata in primo piano a dispetto di una messa in scena minimalista, non povera ma volutamente giocata in sottrazione, intimista, raccolta nello spazio chiuso di un appartamento, sufficiente a contenere - come la ricca biblio e videoteca di Michel - i ricordi reali e quelli non meno vividi dei riferimenti culturali, pittorici, cinematografici o romanzeschi descritti nel saggio di Michel, corrispettivo teorico di quel che nel film prende forma in via emotiva, attraverso il rapporto tra i due.

Piccolo pamphlet sull'illusione e la verità dei processi immaginifici, che osa anche in direzione del paranormale (senza per questo poter essere definito un thriller, come si è letto...), *La fille de nulle part* si impone però per il suo essere soprattutto un film totalmente emozionale, per il modo in cui Brisseau si rivela in tutta la sua umana debolezza di fronte a questa piccola camera digitale che sembra coglierne la stanchezza e la solitudine che lo accomunano alla giovane Dora. Un incontro di anime, nel segno romanzesco di Victor Hugo e della sua Léopoldine, sigillato dalla musica di Gustav Mahler.

Post-scriptum :

Regia e sceneggiatura: Jean-Claude Brisseau; **interpreti:** Jean-Claude Brisseau, Virginie Legeay, Claude Morel; **produzione:** La Sorcière Rouge; **origine:** Francia, 2012; **durata:** 91'